

**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in BOLIVIA-GUATEMALA-HONDURAS – 2024”**

**Codice progetto: PTCSU0002923011151EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ASPEM	Bolivia	Cochabamba	139977	6

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

ASPEM - Via Dalmazia, 2 – 22063 Cantù (CO)

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:**

I bisogni identificati possono essere raggruppati in 3 macro ambiti:

- Ambito ambientale: i boschi e gli ambienti naturali sono fortemente minacciati dall'attività antropica che degrada i terreni ed è causa molto spesso di incendi di ampie aree di bosco e pascolo. Si cercherà quindi di promuovere azioni per mantenere gli ecosistemi e ridurre gli impatti delle attività umane grazie all'implementazione e diffusione di pratiche sostenibili con l'ambiente (sistemi agro-silvo-pastorili; parcelle SAF; produzioni agro-ecologiche; difesa antincendio).
- Ambito della produzione alimentare: la bassa produttività della zona minaccia la sicurezza alimentare delle famiglie. Si cercherà quindi di garantire cibo adeguato in quantità e qualità per le famiglie attraverso la diversificazione delle produzioni e la disponibilità di acqua per le coltivazioni (bacini di raccolta e sistemi di irrigazione).
- Ambito di generazione di reddito: il basso valore dei prodotti agricoli spuntato nei mercati locali e nazionali e la poca capacità di trasformazione mantengono le famiglie contadine dell'area suburbana e rurale di Cochabamba in uno stato di insicurezza economica diffusa. Si cercherà pertanto di aumentare e diversificare le entrate economiche per le famiglie grazie soprattutto all'avvio della produzione apistica ed alla vendita del miele.

**PARTNER ESTERO:**

- **Agua Sustentable**
- **Fundación Abril**

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**Obiettivo Generale**

**Contribuire al rafforzamento del ruolo guida della società civile organizzata dell'Honduras, della Bolivia e del Guatemala come attori di uno sviluppo socioeconomico sostenibile e inclusivo da un approccio basato sui diritti umani e con particolare attenzione ai gruppi in condizioni vulnerabili.**

**Obiettivo Specifico**

Rafforzare iniziative di gestione ambientale e sistemi di produzione che promuovano la protezione del bosco.

**RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p><b><u>AZIONE 1 - Comunità e autorità locali hanno rafforzato le loro capacità di proteggere gli ecosistemi e applicare strumenti per la gestione sostenibile del territorio.</u></b>            Attività 1.1 Recupero di aree boschive - attività di riforestazione e di riabilitazione dei boschi.            Attività 1.2 Attivazione di meccanismi di prevenzione incendi e buona gestione del fuoco            Attività 1.3 Sensibilizzazione, informazione e formazione sulla gestione sostenibile del territorio            Attività 1.4 Rafforzamento e/o elaborazione di Piani di Gestione Territoriali locali e comunali</p>	<p><b>Per i volontari 1 e 2</b> sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto logistico e pratico in attività di riforestazione con messa a dimora di 5000 piantine e creazione di un sistema di irrigazione adeguato.</li> <li>- raccolta e smaltimento di rifiuti liquidi e solidi inquinanti.</li> <li>- Supporto logistico e pratico in attività di formazione ai gruppi di pompieri, attraverso attività di capacitazione teorica ed esercitazioni sul campo.</li> <li>- Creazione di materiale di comunicazione (video e campagne radio).</li> <li>- Partecipazione attiva a corsi di formazione a donne su temi di gestione sostenibile del territorio, supportando a livello tecnico e formativo.</li> <li>- Accompagnamento nella scrittura di un manuale sull'utilizzo di prodotti agrochimici, supportando nella raccolta di informazioni e dati. Il volontario supporterà con le proprie competenze tecniche nel processo di attivazione e scrittura dei piani di maneggio territoriali.</li> <li>- Supporto tecnico e pratico nella creazione e attivazione di 24 parcelle SAF, accompagnando anche durante le attività di formazione, che dovranno essere coordinate e strutturate dal volontario stesso.</li> <li>- Scrittura di manuale e creazione di una brochure su SAF e agroecologia, per tanto il volontario parteciperà attivamente al lavoro di ricerca e raccolta delle informazioni.</li> </ul>
<p><b><u>AZIONE 2 - Le comunità sviluppano attività agroforestali sostenibili per l'autoconsumo, compatibili con l'apicoltura.</u></b>            Attività 2.1 Realizzazione, rafforzamento ed accompagnamento di appezzamenti familiari agroecologici e Sistemi Agro- Forestali (SAF) -            Attività 2.2 Attivazione di isole di impollinazione            Attività 2.3 Realizzazione di sistemi ottimizzati di irrigazione e raccolta dell'acqua            Attività 2.4 Sensibilizzazione su autoconsumo e alimentazione sana</p>	<p><b>Il/la volontario/a n. 3</b> collaborerà alla realizzazione dell'azione 2 affiancando i tecnici nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nella creazione di 12 isole di impollinazione. Il volontario parteciperà all'identificazione delle aree adeguate all'obiettivo, al disegno delle isole e alla loro realizzazione pratica.</li> <li>- Lavoro nella costruzione di 24 sistemi di raccolta dell'acqua e 24 sistemi d'irrigazione ottimizzati. L'attività comprende la raccolta dati riguardo le necessità specifiche di ogni famiglia destinataria e l'identificazione e realizzazione della soluzione più corretta (atajados o cisterne per la raccolta, scelta</li> </ul>

	<p>del sistema di irrigazione specifico).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto in attività di formazione su gestione dell'acqua e mantenimento delle infrastrutture idrauliche. Partecipazione a talleres e produzione di materiale da consegnare ai beneficiari.</li> <li>- Attività di sensibilizzazione alle famiglie produttrici su temi di alimentazione salutare. Partecipazione a talleres e produzione di materiale da consegnare ai beneficiari.</li> </ul>
<p><b>AZIONE 3 - Le comunità hanno rafforzato le loro capacità di produzione apistica.</b>  Attività 3.1 Equipaggiamento delle famiglie e delle organizzazioni di apicoltori  Attività 3.2 Rafforzamento delle capacità di produzione primaria  Attività 3.3 Sviluppo di studi e meccanismi di supporto scientifico alla valorizzazione dei prodotti dell'alveare</p>	<p><b>Il/la volontario/a n. 4</b> collaborerà alla realizzazione dell'azione 3</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto all'equipaggiamento di 10 famiglie con strumenti per la produzione apicola. Attività logistica di trasporto, preparazione e messa in opera dell'equipaggiamento.</li> <li>- Supporto agli apicoltori nella produzione e trasformazione di prodotti apicoli. Attività di smielatura, trasporto api, confezionamento, trasporto prodotti.</li> <li>- Partecipazione a talleres formativi di apicoltura per 80 famiglie (60 per ape comune, 20 per ape melipona). Organizzazione degli eventi e produzione di materiale da consegnare ai beneficiari.</li> <li>- Supporto alla redazione di 2 manuali di apicoltura (1 ape comune, 1 ape melipona). Attività di ricerca e produzione di materiale informativo e fotografico.</li> <li>- Partecipazione ad eventi di diffusione dei risultati di progetto. Organizzazione di eventi di socializzazione dei risultati, scrittura report, raccolta e analisi dati.</li> </ul>
<p><b>AZIONE 4 - Le organizzazioni di produttori di miele hanno rafforzato le loro capacità di commercializzazione e diversificato i loro mercati per i prodotti apistici</b>  Attività 4.1 Assistenza tecnica per il rafforzamento delle capacità organizzative.  Attività 4.2 Sviluppo e attuazione di business plan diversificati per le organizzazioni produttrici di miele  Attività 4.3 Promozione commerciale dei prodotti delle api comuni</p>	<p><b>I/le volontari/e n. 5 e 6</b> collaboreranno alla realizzazione dell'azione 4.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione e coordinazione di 3 corsi di formazione per le organizzazioni di apicoltori, attraverso la preparazione delle attività e dei materiali di formazione.</li> <li>- Supporto tecnico alla redazione e applicazione di 1 business plan, aiutando nella strutturazione e creazione del plan.</li> <li>- Partecipazione ad eventi di sensibilizzazione per i consumatori. Il volontario si occuperà di coordinare e organizzare gli eventi, attraverso la cura degli aspetti più logistici dell'evento a quelli più sociali e di comunicazione come la creazione dei materiali da presentare.</li> <li>- Assistenza al processo di accreditamento come presidio Slow Food da parte delle organizzazioni apicole, supportando a livello tecnico e pratico gli apicoltori durante tutto il processo di accreditamento.</li> </ul>

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**  
Alloggio: i volontari vivranno insieme in una casa presa in affitto da ASPEm.  
Vitto: verrà fornito attraverso l'acquisto dei prodotti necessari da personale locale dell'ente o del partner, affinché i volontari possano cucinare nel proprio appartamento.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana  
Orario di servizio: 25 ore settimanali

### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **Cochabamba (139977)**

- Partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della Solidarietà internazionale durante la permanenza all'estero;
- Osservare le indicazioni dei referenti in Italia in particolar modo riguardo salute e sicurezza
- Partecipare a un periodo di formazione intermedia
- Vivere in case da condividere con altri volontari

### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste

coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;

- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo	NO	1	5

nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.			
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli

organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

<b>Tematiche di formazione</b>
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 - Elementi base in agroecologia e tutela ambientale
Modulo 6 - Gestione delle dinamiche di gruppo
Modulo 7 - La cura delle relazioni umane
Modulo 8 - Il diario di bordo del volontario
Modulo 9- il contesto economico sociale della Bolivia

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
**Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale - 2024**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale e dello sviluppo sostenibile", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

**Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:**

- Contribuendo alla creazione di sistemi di produzione alimentare sostenibili e all'applicazione di pratiche agricole resilienti;
- Incrementando il reddito dei piccoli produttori agricoli;
- Migliorando la produzione agricola delle comunità rurali per assicurare sicurezza alimentare, combattere la malnutrizione e denutrizione infantile;
- Rafforzando le capacità della popolazione locale di adattamento ai cambiamenti climatici.

**Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE**

- Assicurando la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;

**Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:**

- Creando opportunità formative per i giovani che favoriscono l'occupazione e l'acquisizione di competenze tecniche e professionali in ambito agricolo;

**Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:**

- promuovendo l'empowerment femminile per la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli;

**Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**

- potenziando e promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica della popolazione rurale più marginalizzata;

**Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI:**

- riducendo l'impatto ambientale negativo nella città, in particolare riguardo alla gestione dei rifiuti;
- Rendendo la comunità locale soggetto attivo promotore di stili di vita rispettosi dell'ambiente;

**Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI:**

- implementando pratiche agricole familiari e agro imprenditoriali sostenibili.

**Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:**

- Rafforzando le capacità di resilienza e di adattamento delle comunità locali ai cambiamenti climatici;
- Promuovendo sistemi di produzione agricoli sostenibili ed adattati ai cambiamenti climatici;
- Promuovendo sistemi sostenibili di produzione e di consumo;

**Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 2.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire al recupero, alla valorizzazione ed allo sviluppo, soprattutto agricolo, delle piccole comunità rurali.**